



Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio : Filosofia

Classe : LM-78

Sede : Via Columbia 1, 00131 Roma RM

Dipartimento/Facoltà: Dipartimento di Studi letterari filosofici e di storia dell'arte

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Salmeri (coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig.ra Rosalba Santonocito (studente)

Altri componenti

Prof. Stefano Semplici (docente del corso di studio)

Prof. Francesco Aronadio (docente del corso di studio)

Dott. Federico De Donato (segretario del corso di studio)

Il Gruppo di Riesame si è riunito 3 volte tra il 20 e il 27 settembre per via telematica per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità. I contenuti del rapporto sono stati discussi dal Consiglio di Corso di Studio in data 28 settembre 2017 e tutti i docenti del Corso hanno ricevuto il testo finale per l'approvazione, dopo la conclusiva messa a punto da parte del Gruppo e sempre per via telematica, il 30 settembre 2017.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento: 2 ottobre 2017

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Il Direttore informa che il Gruppo di Riesame di ciascun CdS ha redatto il Rapporto di Riesame Ciclico, sulla base dei suggerimenti degli studenti e della Commissione Partitetica dipartimentale, nonché delle osservazioni emerse dalle consultazioni con i portatori d'interesse esterni. Il Consiglio di Dipartimento discute i punti di forza e di debolezza di ciascun CdS, anche sulla base delle risultanze della Scheda di monitoraggio annuale, e prende atto dell'esito delle azioni correttive svolte rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico e delle motivazioni e modalità delle nuove azioni correttive da adottare.

In seguito alla discussione, il Consiglio di Dipartimento approva all'unanimità i Rapporti di Riesame Ciclico 2017 per tutti i Corsi di studio di pertinenza.

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio-2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Sollecitare la sensibilità verso il ruolo civile dell'Università

Azioni intraprese: Tra le numerose iniziative intraprese nello scorso anno accademico, per diretta iniziativa del corso di studio in Filosofia o con la collaborazione di docenti ad esso afferenti, comunque sempre invitando gli studenti, diverse hanno toccato l'obiettivo proposto, mostrando la necessità che la ricerca accademica si traduca in impegno civile e riflessione sociale: il convegno *Ridurre le disuguaglianze. La sfida della salute*; il seminario *Missione della filosofia e missione del filosofo nell'attuale contesto socio-culturale*; l'evento *Mi Cibo Sostenibile*; il seminario *La traduzione come mediazione culturale fra teoria e prassi*; la conferenza *Identità alterità comunicazione*; il seminario *Il problema della diversità religiosa*; il seminario *Pluralismo*; la conferenza *Per un'etica della comunicazione interculturale e interreligiosa*, la conferenza *Estetica della decrescita*; la presentazione del volume *Vittime e carnefici nel nome di Dio*; il convegno *Philosophia pacis*. Ricordiamo infine le attività del "Laboratorio di Filosofia e Teatro", iniziativa interdisciplinare aperta anche ai non studenti, che ha messo in scena nel Teatro Ygramul di Roma la pièce *È buono? È malvagio?* sul tema del male sociale, il ciclo di seminari "Categorie per pensare il futuro" e la mostra-evento *Libertà, a lungo ti cercammo*, finanziata dall'Ateneo come iniziativa degli studenti di Filosofia, che ha avuto una notevole eco anche nei mezzi di comunicazione sociale e ha visto la partecipazione di numerose scolaresche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione può considerarsi avviata ma non conclusa. Il presumibile incremento del numero delle iscrizioni nel presente anno accademico (mancano ancora ovviamente dati definitivi), analogamente a quanto registrato per la laurea triennale, può essere considerato un segno della validità delle azioni intraprese. Per tale motivo l'obiettivo viene riproposto.

Evidenze a supporto: temi e programmi delle iniziative sono tutti archiviati nel sito del corso di studio all'indirizzo <http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/ricerca2016/>. Molte iniziative sono inoltre documentate nel catalogo YouTube del Corso di studio, che è giunto in questi giorni a sfiorare le 30000 visite.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Considerando la brevissima distanza dal precedente rapporto di riesame ciclico (meno di un anno), può qui essere riproposta sostanzialmente la medesima analisi. Il punto di partenza è la constatazione che la domanda di formazione a cui un corso di studio in Filosofia intende rispondere è peculiare e condiziona le iniziative che si possono intraprendere in proposito. Da una parte (e fondamentalmente) il corso di studio risponde ad una necessità umana e culturale generale: quella di tenere in vita e incrementare un luogo in cui sia coltivata la riflessione critica sulla persona, sulla società, sulla vita comune nelle sue varie forme, mantenendo desta la coscienza della propria storia e della propria sfaccettata e complessa identità. In questo senso gli sbocchi lavorativi del corso di studio in Filosofia non solo sono estremamente differenziati e non si prestano ad un'indagine semplice, ma non costituiscono neppure il referente immediato di uno studio che dalle sue origini ha sempre puntato non all'esercizio di una funzione, ma alla costruzione di una mente critica. Ciò non significa che la preparazione filosofica non sia apprezzata: nel sito del corso di laurea (<https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/visita/sbocchiprofessionali/>) sono stati raccolti più di 22 interventi pubblici, a volte molto autorevoli, in cui si sottolinea l'importanza della filosofia per il mondo del lavoro. Dall'altra, il corso di studio in Filosofia vuole venire incontro alle necessità formative della società, preparando insegnanti di scuola e docenti e ricercatori di Università. Da questo punto di vista, non si può che salutare con soddisfazione il fatto che sia l'insegnamento, sia la ricerca possono essere ora ufficialmente indicati come sbocchi professionali delle lauree e lauree magistrali, pur essendo ovviamente previsti successivi itinerari di formazione specifici. Ora, in entrambi i casi la situazione attuale è critica: da una parte, i laureati in Filosofia soffrono della crisi occupazionale generale; dall'altra, essi subiscono le conseguenze di politiche tiepide nei confronti dell'importanza del sapere umanistico e dell'Università. Il mondo della scuola soffre poi le conseguenze di ben note e annose vicende che rendono praticamente impossibile ad uno studente di oggi programmare con serenità un suo futuro lavorativo in questo campo. Le riforme introdotte dalla «Buona Scuola» ancora non sono tutte a regime e devono quindi essere osservate con cautela. In questa situazione, appare incoraggiante il fatto che i laureati in Filosofia, e in particolare quelli del nostro corso di studio, mostrino un livello di occupazione non inferiore, e talvolta anche superiore, rispetto ad altri campi. Nel caso della laurea magistrale, appare anche singolarmente confortante il fatto che i sondaggi effettuati dall'Ateneo mostrano che il 57.1% dei laureati in filosofia dichiara di utilizzare proficuamente le competenze acquisite con il corso: una percentuale superiore alla media di Macroarea e di Ateneo (51.9%) e soprattutto superiore rispetto a corsi umanistici dal carattere più direttamente professionalizzante. Le recenti consultazioni con le "parti sociali" (avvenute nel settembre 2017 con rappresentanti di case editrici, biblioteche, scuole, amministrazioni comunali, laureati) hanno in effetti mostrato un sostanziale apprezzamento nei confronti della proposta culturale del corso di laurea.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Sollecitare la sensibilità verso il ruolo civile dell'Università

Azioni da intraprendere: Considerando la brevissima distanza dal precedente rapporto di riesame ciclico, l'obiettivo viene confermato per la sua prosecuzione nei prossimi anni. Ci si proporrà di sottolineare soprattutto il ruolo civile dell'Università nella vita civile della nazione. In questa prospettiva il ruolo della filosofia può emergere come un'istanza critica, che abbraccia tutti i campi del sapere. Come per le precedenti azioni correttive, si potrà dunque pensare a conferenze, convegni, interventi sulla stampa e sui mezzi di comunicazione sociale. In tale quadro si presterà un'attenzione particolare, nel quadro delle attese linee guida di Ateneo, alle iniziative nel campo dell'alternanza scuola-lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori: Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. Il corso di studio, non avendo risorse proprie oltre a quelle umane, si appoggerà su quelle del Dipartimento di afferenza e conterà sulla collaborazione degli studenti. L'efficacia delle azioni sarà valutata sulla base del numero delle iniziative realizzate, della partecipazione e della corrispondenza delle iniziative agli obiettivi prestabiliti. Alla fine di ogni anno accademico sarà operata un'opportuna valutazione da parte del coordinatore, affiancato dal Gruppo di Riesame.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Promozione della conoscenza delle lingue e di materie non filosofiche, in prospettiva interdisciplinare

Azioni intraprese: La principale azione progettata è stata esattamente intrapresa come previsto, con una proposta di riordino globale dell'ordinamento didattico del corso di studio in cui hanno spazio tra le discipline caratterizzanti e affini alcuni settori scientifico-disciplinari che permetteranno agli studenti di filosofia di allargare i loro interessi in maniera interdisciplinare. Si tratta in particolare di M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/05, M-PSI/07, MAT/01, MAT/05, INF/01, ING-INF/05, IUS/20, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03. Tale allargamento consente inoltre, secondo la normativa in via di applicazione, di acquisire una preparazione psico-pedagogica e antropologica utile per un eventuale sbocco lavorativo nell'insegnamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva principale può considerarsi conclusa nel suo aspetto propositivo, attendendosene l'approvazione da parte degli organi competenti. Rimane invece ancora ovviamente da completare nel suo aspetto applicativo, se approvata. Ci si concentrerà, invece, a partire dai prossimi mesi, sulla promozione della conoscenza delle lingue straniere.

Evidenze a supporto: Il processo di proposta del riordino dell'ordinamento didattico del corso di studio è testimoniato dai documenti prodotti nelle sedi preposte.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La situazione riguardo ai risultati di apprendimento accertati conferma la tendenza positiva rilevata nel precedente Rapporto di riesame ciclico. I requisiti di ingresso per il corso di laurea magistrale, pubblicizzati nel regolamento, vengono accertati tramite un colloquio di ammissione che adempie anche alla funzione di primo orientamento: stante la relativa libertà del piano di studio previsto, con ogni studente vengono discussi in via preliminare gli interessi prevalenti, la possibilità di seguirli tramite le discipline attivate, l'opportunità di ipotizzare fin dall'inizio la linea di approfondimento e ricerca della tesi di laurea magistrale. Tale impostazione, possibile anche a causa del numero ridotto di studenti, suscita un grande apprezzamento: nelle elaborazioni Valmon, nella classifica dell'interesse per le discipline il corso di studio in Filosofia risulta tredicesimo nel 2014/15 (sono gli ultimi dati disponibili) tra i circa cento censiti nell'Ateneo; per quanto riguarda la soddisfazione generale verso gli insegnamenti risulta terzo. Possono quindi essere agevolmente raggiunte le finalità dei singoli insegnamenti, a partire dalla conoscenza critica degli argomenti presi in esame e dallo sviluppo di quelle capacità di analisi, ricostruzione e proposta creativa che si connettono ad uno studio accademico «liberale». Gli studenti di Filosofia mostrano, sia durante il loro percorso sia alla sua fine, un livello mediamente alto, che si dimostra anche in lavori finali spesso di valore notevole. Malgrado i buoni risultati dell'impegno finora posto, c'è ancora spazio per migliorare la preparazione nei campi collaterali (per esempio lingue straniere o informatica) previsti nel piano di studio.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Promozione della conoscenza delle lingue e di materie non filosofiche, in prospettiva interdisciplinare

Azioni da intraprendere: Essendo stato portato a termine l'intervento più oneroso di proposta di modifica dell'ordinamento didattico, si prevede ora di promuovere lo studio delle discipline non filosofiche, sia sensibilizzando individualmente e collettivamente gli studenti al riguardo, sia soprattutto stabilendo contatti di collaborazione con altri corsi di laurea, in maniera da facilitare la scelta, la

frequenza e lo studio di altre discipline. Come già detto, ci si concentrerà nei prossimi mesi sulla promozione della conoscenza delle lingue straniere.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori: Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. L'intervento sarà ritenuto soddisfacente se condurrà ad un aumento percentuale delle scelte di insegnamenti linguistici e in settori collaterali.

3 - RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente rapporto di riesame, nessun obiettivo riguardava le risorse del CdS.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dal punto di vista del personale docente il corso di studio in filosofia ha sofferto, come molti altri, una drastica diminuzione numerica derivante da pensionamenti non compensati da alcuna nuova immissione, ma solo da alcuni avanzamenti di ruolo. La situazione complessiva dal punto di vista della possibilità di un'offerta didattica ordinata e coerente è, in una prospettiva almeno a breve termine, soddisfacente: la maggior parte dei settori scientifico-disciplinari filosofici sono rappresentati da personale di ruolo e i due mancanti (Filosofia della scienza e Filosofia del linguaggio) sono attualmente coperti da due contratti. Da notare inoltre anche il supporto offerto dai docenti fuori ruolo che svolgono talora insegnamenti conformemente alle norme di Ateneo. Le discipline affini sono ottimamente soddisfatte dal personale di ruolo del Dipartimento o della Macroarea, con cui vi è una stretta collaborazione. Diverso è ovviamente il giudizio se si giudica la completezza dei campi di insegnamento e ricerca rappresentati e soprattutto la presenza di giovani ricercatori, giacché lo stallo perdurante da molti anni sta impedendo una serena programmazione del futuro. Il rapporto numerico tra docenti e studenti è tradizionalmente molto buono (seppure un po' meno rispetto ad anni passati), a causa del ragionevole numero di studenti iscritti (il numero della prima su quattro tornate di iscrizioni per l'a.a. 2017-2018 è di 18). Dal punto di vista del personale non docente e del materiale il corso di studio non dispone in linea generale di risorse proprie, distinte da quelle del Dipartimento e della Macroarea di appartenenza, né dispone di un budget proprio che consenta per esempio di programmare acquisto di materiale didattico in propria dotazione esclusiva. Considerando, tuttavia, le modeste esigenze di un corso di studio umanistico, le strutture messe a disposizione sono comunque adeguate. Una biblioteca più ricca e meglio organizzata sarebbe auspicabile, ma da una parte essa non rientra in alcun modo nelle competenze e capacità di programmazione del corso di laurea, dall'altra ha un'importanza realisticamente non decisiva stante la ricchezza straordinaria di offerta nella città di Roma. Una unità di personale del Dipartimento è assegnata al corso di studio per la gestione della segreteria didattica e svolge un ruolo fondamentale di assistenza agli studenti, soprattutto considerando il numero abbastanza alto di iscritti in condizioni particolari che richiedono attenzioni speciali (disabili, studenti lavoratori, studenti che si trasferiscono da altre Università e corsi di laurea).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento della programmazione di iniziative didattiche non istituzionali

Azioni da intraprendere: L'unico campo in cui il corso di studio può ragionevolmente tentare azioni migliorative è la programmazione di iniziative didattiche non istituzionali, che possano in piccola parte compensare le mancanze dell'offerta didattica o comunque esplorare in maniera sperimentale connessioni tra la filosofia e altri campi del sapere, anche in una forma più accessibile e attraente rispetto a veri e propri corsi, già da ora accessibili agli studenti nel piano di studio. Non dipende purtroppo dal corso di studio la possibilità di riattivare una normale dinamica di inserimento di nuovi docenti e ricercatori, che costituirebbe il vero e fondamentale intervento correttivo da attuare.

Modalità e risorse, scadenze previste e indicatori, responsabilità: Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Suddivisione più chiara delle responsabilità

Azioni intraprese: L'azione prevista nel precedente Rapporto di riesame ciclico in una prospettiva triennale non è stata ancora intrapresa, essendo del resto decorso meno di un anno. Essa è programmata per l'autunno 2017, in concomitanza con le elezioni del coordinatore e tenendo conto del Regolamento didattico da poco in vigore.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione non è stata ancora intrapresa.

Evidenze a supporto: Non essendo ancora stata intrapresa, non vi sono evidenze.

Obiettivo n. 2: Migliore raccordo con le iniziative del Dipartimento e della Macroarea

Azioni intraprese: Vi sono stati incontri e consultazioni tra i coordinatori dei corsi di laurea per affrontare i problemi di comune interesse (orientamento, raccordo con le aziende, problemi didattici generali). Il 16 maggio 2017 si è svolto un importante incontro tra laureati, associazioni e aziende (Universitalia, Unione Italiana Ciechi, Associazione Culturale Meravigliamoci, Cooperativa sociale Girotondo, Cooperativa sociale Auxilium, Fondazione Vigamus, Ente Nazionale Polacco per il Turismo, IH Hotels, Istituto Luce Cinecittà, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, MIBACT, Porta futuro), che ha coinvolto l'intera Macroarea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è iniziata, ma essendo stata prevista in una prospettiva triennale è ancora in fieri.

Evidenze a supporto: Gli incontri e le consultazioni sono registrati nelle email scambiate tra i membri, archiviate anche presso il corso di studio. La documentazione sull'incontro con le aziende è disponibile nel sito del corso di studio alla pagina <https://mondodomeni.org/filosofiatorvergata/visita/sbocchiprofessionali/>.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Consiglio di corso di studio in Filosofia, dal punto di vista della gestione generale, non è mutato significativamente rispetto al precedente rapporto di riesame e continua a godere dei punti di forza che già aveva: essere costituito da un coeso gruppo di docenti, mediamente molto presenti all'Università, in stretto contatto tra di loro per individuare e risolvere i possibili problemi. Il fatto che vi sia un unico Consiglio di Corso di studio per la laurea triennale e magistrale, oltre che derivare da una precisa indicazione del Regolamento didattico dell'Ateneo, si è rivelato molto positivo per evitare la dispersione delle forze e la trattazione unitaria di problemi che sono molto simili tra i due livelli. Tale comunanza di gestione e di problemi giustifica anche la sostanziale sovrapposibilità dei rapporti di riesame, differenziati soltanto laddove opportuno. L'apprezzamento degli studenti conferma la bontà di questa impostazione che diminuisce intenzionalmente gli spaventosi oneri burocratici imposti dalle normative e si affida all'iniziativa e alla responsabilità personale. Negli ultimi dati Valmon disponibili (2014/15) la posizione del corso di studio alla domanda sulla disponibilità degli insegnanti tra i circa cento censiti nell'Ateneo è la *prima* per il corso di studio magistrale e la *quarta* per il corso di studio triennale. Va inoltre rilevata la grande soddisfazione dei studenti per l'eccellente opera della segreteria didattica del corso di studio e per i mezzi informatici usati per la comunicazione (sito, posta elettronica, da quattro anni anche Twitter e Facebook, questi ultimi due canali gestiti autonomamente dagli studenti). Da notare che molti aspetti dell'organizzazione didattica (orari, distribuzione degli esami ecc.) sono gestiti in comune con la Macroarea: ciò da una parte limita la possibilità di intervento del corso di studio, dall'altra è la conseguenza di una convivenza interdisciplinare molto preziosa per gli studenti. Notiamo infine che la possibilità di avanzare "reclami" è assicurata da un apposito modulo presente nel sito del corso di laurea alla pagina <https://mondodomeni.org/filosofiatorvergata/richesta/> (usato anche per la semplice richiesta di informazioni), molto usato dagli studenti. Di fatto sono stati finora rarissimi i casi di veri e propri reclami e più frequenti le richieste (a cui spesso purtroppo non si può rispondere positivamente) di allentare i vincoli burocratici che nell'attuale ordinamento di fatto sottraggono al Consiglio la tradizionale competenza sulla valutazione di casi singoli e particolari.

4-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Suddivisione più chiara delle responsabilità

Azioni da intraprendere: Si tratta della riproposizione dell'obiettivo posto nel precedente Riesame ciclico, meno di un anno fa. Per migliorare l'efficienza del corso di studio si procederà ad una suddivisione più chiara delle responsabilità dei membri del CdS nei diversi campi di azione, considerando anche il nascere di nuovi terreni di impegno (per esempio per quanto riguarda il campo dell'orientamento in entrata e in uscita).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori: Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. L'azione sarà ritenuta

soddisfacente se entro un anno si giungerà ad un'organizzazione, adeguatamente pubblicizzata, che permetterà un'azione più efficace.

Obiettivo n. 2: Migliore raccordo con le iniziative del Dipartimento e della Macroarea

Azioni da intraprendere: Si tratta della riproposizione dell'obiettivo posto nel precedente Riesame ciclico, meno di un anno fa. L'azione viene riproposta non essendo stata ancora completata. Data la comunanza di azione con gli altri corsi di laurea del Dipartimento e della Macroarea, in una prospettiva di economia di risorse ed efficienza il corso di studio in Filosofia promuoverà il costituirsi di raccordi che permettano di affrontare meglio e congiuntamente azioni e iniziative che altrimenti risulterebbero frammentate, senza, peraltro, riuscire a coinvolgere tutti i potenziali interessati. In particolare, si promuoverà la costituzione di un coordinamento, possibilmente distinto da quello che ora si occupa dell'orientamento, che abbia come propria responsabilità solo i rapporti con il mondo del lavoro, che costituiscono un campo molto complesso nel settore umanistico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori: Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. L'azione sarà ritenuta giunta a buon fine se entro il triennio il succitato coordinamento sarà stabilito o se sarà esteso e potenziato, anche dal punto di vista delle risorse disponibili, quello già esistente per l'orientamento.

5- COMMENTO AGLI INDICATORI

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori della LM in Filosofia mostrano una situazione globalmente buona. Conformemente agli obiettivi strategici di Ateneo, i seguenti indicatori sono più significativi:

IC04: l'indicatore appare ottimo, quasi doppio rispetto alla media regionale: ciò mostra la preferenza che viene accordata al corso di laurea da coloro che hanno già avuto la possibilità di acquisire una preparazione che consente di valutare consapevolmente i punti di forza di una sede

IC05: il valore mostra un rapporto tra studenti e docenti ottimo, sostanzialmente in linea con i parametri regionali e nazionali; questo è di fatto uno dei punti di forza del corso di laurea più apprezzati dagli studenti

IC11: l'indicatore, malgrado le oscillazioni, mostra valori buoni anche rispetto alla media dell'Ateneo in ambito umanistico; il prossimo varo di un double degree con l'Università di Halle sarà comunque l'opportunità di una forte promozione dello studio delle lingue straniere

IC17: con alcune oscillazioni, l'indicatore è buono, molto superiore rispetto alla media di Ateneo e allineato con quello dell'area geografica

Degni di nota anche i seguenti indicatori:

IC02: l'indicatore è ottimo e molto superiore sia rispetto all'area geografica, sia rispetto alla media delle università italiane

IC08: l'indicatore è ottimo e mostra la coerenza tra corpo docente e profilo culturale del corso

IC09: la qualità della ricerca, valutata secondo i criteri della VQR, è superiore alla media dell'Ateneo e in linea con la media regionale e nazionale

IC23: l'indicatore mostra l'inesistenza di ripensamenti dopo il primo anno di corso

Complessivamente, il quadro degli indicatori mostra indubbi aspetti di forza. Non appaiono preoccupanti punti critici, ma piuttosto la possibilità di un costante ed equilibrato miglioramento, ad esempio per quanto riguarda l'indicatore IC11 (internazionalizzazione).

IC27: l'indicatore mostra un valore ottimo, nettamente inferiore al 26,6%, ed è in linea con i parametri regionali e nazionali

IC28: l'indicatore ha un valore eccellente di gran lunga inferiore al 53,3%, ed è in linea con i parametri regionali e nazionali

La percentuale di occupati ad un anno della laurea, così come indicata dai dati Almalaurea, appare nel 2015 perfettamente in linea con la media nazionale (43%).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Tutoraggio degli studenti in particolari difficoltà nella loro carriera

Azioni da intraprendere: Anche a causa del numero rilevante di studenti lavoratori e a volte della apparente scarsa attrattività dal punto di vista lavorativo di una laurea in filosofia, sono sensibili i casi di studenti che, senza aver preso alcuna decisione formale o anche solo consapevole, di fatto interrompono gli studi, senza però ancora entrare nella condizione di "studenti decaduti". Si tenterà una ricognizione di tutti questi casi e un tutoraggio che offra sostegno e consigli per superare le difficoltà esistenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori: Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. Questo intervento sarà



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

affidato ad una commissione appositamente nominata dal Consiglio di corso di laurea. L'azione sarà ritenuta giunta a buon fine se entro un anno sarà effettuata la ricognizione e un primo contatto.